

SCIENZA Nuovo filo diretto fra i due istituti grazie al ricercatore Rajesh Gopakumar, vincitore del prestigioso Ictp Prize 2006

La teoria delle stringhe unisce il Centro di Miramare all'India

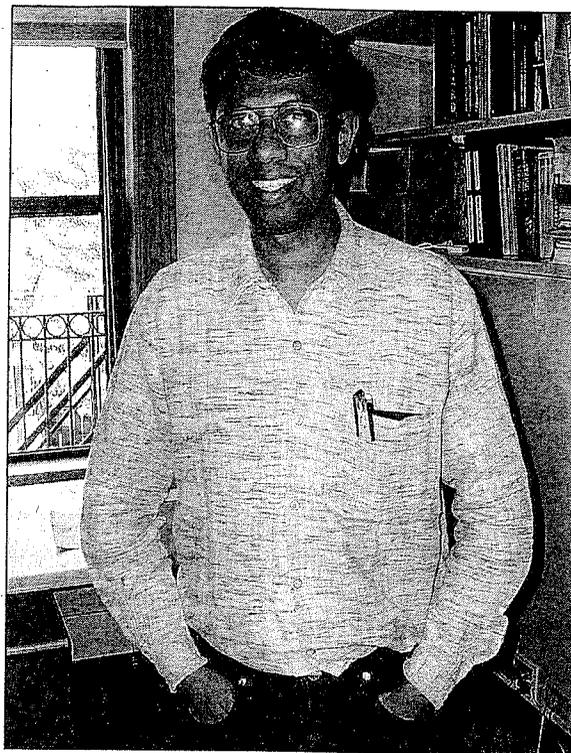
TRIESTE Nuovo filo diretto tra la scienza triestina e quella indiana. Questa volta è la «teoria delle stringhe», una delle più affascinanti e discusse nella fisica moderna, ad unire il Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp-Abdus Salam di Miramare con l'Istituto Harish-Chandra di Allahabad. Il tutto grazie a uno dei più promettenti giovani scienziati indiani, **Rajesh Gopakumar**, ricercatore all'Istituto Harish-Chandra di Allahabad, appena proclamato vincitore del prestigioso premio annuale Ictp Prize 2006, appunto per i suoi studi sulla teoria delle stringhe, considerata da molti la migliore candidata per unificare le forze della natura. Gopakumar sarà premiato la seconda settimana di agosto dal direttore del Centro di Trieste, Katepalli Sreenivasan, nel corso di una cerimonia programmata al centro di Miramare.

IL PREMIO. Il premio annuale Ictp, ogni anno intitolato alla memoria di diversi noti scienziati, viene assegnato dal Centro dal 1982 ed è destinato ad un matematico o ad un fisico proveniente dai paesi in via di sviluppo, di età inferiore ai 40 anni, che abbia dato contributi di rilievo alla ricerca. Quest'ultimo riconoscimento conferito all'indiano Gopakumar è dedicato al fisico italiano Gian-Carlo Wick (1909-1992), allievo di Enrico Fermi, noto per la propo-

sta di un metodo all'avanguardia per risolvere un problema nello spazio partendo dalla soluzione di un problema nello spazio euclideo (rotazione di Wick).

Il riconoscimento conferito dal centro di Trieste e sostenuto con un assegno di circa 3000 dollari, ha un significato particolare, come si è confessato il direttore dell'Ictp. «È un atto dovuto – ha spiegato Sreenivasan – visto che i ricercatori nei paesi in via di sviluppo si confrontano con grandi difficoltà ma fanno di tutto per portare la ricerca nelle loro istituzioni verso standard mondiali». Sono stati infatti numerosi i ricercatori che negli anni precedenti sono stati premiati a Trieste per le loro ricerche svolte in paesi emergenti o in via di sviluppo come Argentina, Brasile, Cina, Corea, India, Mexico, Nigeria, Pakistan, Vietnam o Venezuela.

In più, il riconoscimento annuale per l'eccellenza dell'ICTP si aggiunge inoltre all'elenco dei premi internazionali conferiti a Trieste periodicamente che ribadiscono l'importanza della fisica e della matematica soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. «La scelta della città di Trieste per tutti questi riconoscimenti – ha commentato il direttore del Centro di Fisica Teorica Katepalli Sreenivasan, - non è casuale, perché la comunità scientifica ospitata qui è conosciuta in tutto il mondo e testimonia l'esistenza



Il giovane scienziato indiano Rajesh Gopakumar, classe '67

di una genuina vocazione nel campo». I premi mirano infine ad incoraggiare i giovani nello studio delle scienze.

IL VINCITORE. Classe 1967, Rajesh Gopakumar si è laureato in fisica al prestigioso Istituto Indiano di tecnologia di Kanpur. Dopo il dottorato all'Università americana di Princeton, Rajesh è tornato nel suo paese per dedicarsi agli studi

Partendo dall'idea che gli oggetti sono formati a livello microscopico da combinazioni di corde oscillanti, la teoria è considerata infatti una delle più «seducenti» della scienza poiché supera l'inconciliabilità tra la teoria quantistica del piccolo mondo e quella relativista «del grande mondo», risolvendo teoricamente il problema dell'unità di tutte le leggi della natura, uno dei più affascinanti della fisica e dell'intera società moderna.

Non a caso, recentemente anche l'eccentrico regista americano Woody Allen ha citato la «teoria delle stringhe» dalle colonne del «New Yorker» per descrivere i flirt tra colleghi. Anche se, in realtà, nel mondo della scienza, le polemiche sull'argomento non mancano. Secondo Peter Woit noto docente della Columbia University, più di vent'anni di intensa ricerca, portata avanti dai migliori scienziati del mondo intenti a produrre decine di migliaia di lavori scientifici, non hanno condotto a predizioni verificabili della teoria. Ma, gli scienziati appassionati della teoria non si arrendono e molti affermano che proprio la passione del giovane indiano premiato dall'Ictp potrebbe però cambiare questo scenario ambiguo rapidamente, poiché la teoria si presenta più che mai frutto non di ricerche singolari, ma di piccoli contributi individuali, assemblati in un quadro teorico più grande.

Gabriela Preda